Pagina 18

1 Foglio

## Studio dell'associazione «360» di Enrico Letta a Sud Camp 2010

## Sud penalizzato dalla municipale

La futura Imu rischia di mettere a repentaglio le già asfittiche casse dei comuni meridionali. Con la devoluzione dei tributi immobiliari, infatti, i primi cittadini italiani rischiano di perdere il 18% del gettito attuale. Ma al Sud tale quota potrebbe salire al 23,9% e al 27,8 per cento (con o senza isole). A lanciare l'allarme è uno studio dell'associazione «Trecentosessanta» di Enrico Letta (Pd).

L'analisi - che è stata realizzata da Michelangelo Nigro e sarà presentata durante la manifestazione Sud Camp 2010 in programma da oggi a sabato 25 a Eboli e Paestum (Salerno) - individua nella Calabria (-30,91%) il territorio più penalizzato dal decreto attuativo del federalismo che istituisce l'imposta municipale e introduce la cedolare secca sugli affitti. A seguire Basilicata (-29,6%) e Puglia (-26,2%).

Secondo il documento, la sostituzione di alcune imposte locali (Ici su tutte) e dei trasfeributo unico, «mette in crisi gli equilibri dei bilanci locali, e costringerà la gran parte dei sindaci ad aumentare la pressione fiscale locale e a tagliare i servizi essenziali». Dai dati capoluogo per capoluogo emerge che mentre le città del centro-nord si pongono quasi tutte al di sotto della media nazio-

## La perdita di gettito

Impatto dell'imposta municipale unica sui bilanci dei comuni capoluogo di provincia

Dati aggregati per regione	Var.% su entrate correnti
Calabria	-30,91
Basilicata	-29,61
Puglia	-26,22
Campania	-22,79
Molise	-19,49
Media	-27,38

menti statali con un nuovo tri- nale (-18% la perdita di entrate correnti), quelle meridionali occupano le piazze più basse. Ultima è Messina (-45,4%), davanti a Vibo Valentia (-39,7%) e Caltanissetta (-32,3%).

Nel commentare i numeri Enrico Letta dice: «Sul federalismo si sta giocando col fuoco. Per il Mezzogiorno - aggiunge - il rischio di farlo male è molto alto perché oggi più che mai non si può non tener conto delle differenze che esistono tra Norde Sud del paese». Esposta l'attenzione su come verrà costruita la perequazione: «I criteri del fondo perequativo saranno in grado di garantire l'equità? Noi siamo per un federalismo maturo che rimetta in equilibrio l'Italia e sia uno strumento per superare i divari di sviluppo non, per acuirli. A questo - conclude - va accompagnata un'azione fortissima di presa di responsabilità delle classi dirigenti meridionali».

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

